

N.	Operatore Economico	Articolo e Paragrafo di riferimento	Pagina	Oggetto dell'osservazione (precisare Lotto )	SISTEMI ANTIDECUBITO IN FABBISOGNO ALLE AZIENDE SANITARIE E ALL'IRCCS IOV DELLA REGIONE VENETO - II EDIZIONE	Proposta di modifica
1	ARJO ITALIA SPA	Documento: CAPITOLATO TECNICO	3	LOTTO 1 Le celle attive (intese come soggette alla variazione alternata della pressione) devono avere un'altezza minima non inferiore a 14 cm; esse devono essere gonfiate mediante un compressore che alterna/sequenzia ciclicamente l'aria tra i vari settori.	Altezza delle celle	Tenedo presente che negli ultimi anni c'è stato un aggiornamento delle tecnologie dei sistemi antidecubito, si chiede di riformulare la richiesta delle celle attive intendendo come "attiva" una cella soggetta a variazione alternata di pressione o tecnologia alternativa come ad esempio la bassa pressione continua. Questo per permettere la massima partecipazione alla gara, come da art. 68 del d. lgs 50/2016 , adeguando la richiesta alle tecnologie ad oggi presenti sul mercato. Si chiede dunque di riportare : "le celle attive (intese come soggette alla variazione alternata della pressione o tecnologie alternative) devono garantire un' <b>altezza totale del sistema</b> non inferiore a <b>14 cm</b> " Si consiglia inoltre di fissare anche un limite <b>massimo</b> di altezza. Un limite di 22 cm darebbe la garanzia della compatibilità dei sistemi antidecubito con la totalità dei letti presenti sul mercato; diversamente lo spazio insufficiente disponibile tra materasso e spondina del letto porterebbe un rischio di cadute dei pazienti.
2	ARJO ITALIA SPA	Documento: CAPITOLATO TECNICO	3	LOTTO 1 Le celle attive (intese come soggette alla variazione alternata della pressione) devono avere un'altezza minima non inferiore a 18 cm; esse devono essere gonfiate mediante un compressore che alterna/sequenzia ciclicamente l'aria tra i vari settori.	Altezza delle celle	Tenedo presente che negli ultimi anni c'è stato un aggiornamento delle tecnologie dei sistemi antidecubito, si chiede di riformulare la richiesta delle celle attive intendendo come "attiva" una cella soggetta a variazione alternata di pressione o tecnologia alternativa come ad esempio la bassa pressione continua. Questo per permettere la massima partecipazione alla gara, come da art. 68 del d. lgs 50/2016, adeguando la richiesta alle tecnologie ad oggi presenti sul mercato. Si chiede dunque di riportare : "le celle attive (intese come soggette alla variazione alternata della pressione o tecnologie alternative) devono garantire un' <b>altezza totale del sistema</b> non inferiore a <b>18 cm</b> " Si consiglia inoltre di fissare anche un limite <b>massimo</b> di altezza. Un limite di 22 cm darebbe la garanzia della compatibilità dei sistemi antidecubito con la totalità dei letti presenti sul mercato; diversamente lo spazio insufficiente disponibile tra materasso e spondina del letto porterebbe un rischio di cadute dei pazienti.
3	ARJO ITALIA SPA	Documento: CAPITOLATO TECNICO	3	LOTTO 2 Le celle attive (intese come soggette alla variazione alternata della pressione) devono avere un'altezza minima non inferiore a 18 cm; esse devono essere gonfiate mediante un compressore che alterna/sequenzia ciclicamente l'aria tra i vari settori	Altezza delle celle	Tenedo presente che negli ultimi anni c'è stato un aggiornamento delle tecnologie dei sistemi antidecubito, si chiede di riformulare la richiesta delle celle attive intendendo come "attiva" una cella soggetta a variazione alternata di pressione o tecnologia alternativa come ad esempio la bassa pressione continua. Questo per permettere la massima partecipazione alla gara, come da art. 68 del d. lgs 50/2016, adeguando la richiesta alle tecnologie ad oggi presenti sul mercato. Si chiede dunque di riportare : "le celle attive (intese come soggette alla variazione alternata della pressione o tecnologie alternative) devono garantire un' <b>altezza totale del sistema</b> non inferiore a <b>18 cm</b> " Si consiglia inoltre di fissare anche un limite <b>massimo</b> di altezza. Un limite di 22 cm darebbe la garanzia della compatibilità dei sistemi antidecubito con la totalità dei letti presenti sul mercato; diversamente lo spazio insufficiente disponibile tra materasso e spondina del letto porterebbe un rischio di cadute dei pazienti.
4	ARJO ITALIA SPA	Documento: CAPITOLATO TECNICO	3	LOTTO 2 Le celle attive (intese come soggette alla variazione alternata della pressione) devono avere un'altezza minima non inferiore a 20 cm; esse devono essere gonfiate mediante un compressore che alterna/sequenzia ciclicamente l'aria tra i vari settori	Altezza delle celle	Tenedo presente che negli ultimi anni c'è stato un aggiornamento delle tecnologie dei sistemi antidecubito, si chiede di riformulare la richiesta delle celle attive intendendo come "attiva" una cella soggetta a variazione alternata di pressione o tecnologia alternativa come ad esempio la bassa pressione continua. Questo per permettere la massima partecipazione alla gara, come da art. 68 del d. lgs 50/2016, adeguando la richiesta alle tecnologie ad oggi presenti sul mercato. Si chiede dunque di riportare : "le celle attive (intese come soggette alla variazione alternata della pressione o tecnologie alternative) devono garantire un' <b>altezza totale del sistema</b> non inferiore a <b>20 cm</b> " Si consiglia inoltre di fissare anche un limite <b>massimo</b> di altezza. Un limite di 22 cm darebbe la garanzia della compatibilità dei sistemi antidecubito con la totalità dei letti presenti sul mercato; diversamente lo spazio insufficiente disponibile tra materasso e spondina del letto porterebbe un rischio di cadute dei pazienti.
5	ARJO ITALIA SPA	Documento: CAPITOLATO TECNICO	4	I prodotti offerti devono essere in produzione alla data di presentazione delle offerte, nuovi di fabbrica o ricondizionati (purché sanificati e funzionanti).	Tipologia di prodotti	La definizione esatta dello stato dei prodotti da usare (Nuovo o Ricondizionato) influisce in maniera importante nella formulazione del prezzo di gara. Allo scopo di garantire delle condizioni di partecipazioni uniformi per la valutazione del prezzo si consiglia di indicare una netta posizione in merito alla tipologia di prodotto (nuovo o ricondizionato). questo consentirebbe una formulazione del prezzo senza favorire o al contrario penalizzare alcun concorrente.
7	ARJO ITALIA SPA	Documento: CAPITOLATO TECNICO	5	Adeguamento automatico delle pressioni in base al peso ed alle variazioni posturali del paziente regolato da un sistema di controllo;	Adeguamento automatico delle pressioni	Allo scopo di ottenere l'offerta tecnico-economicamente più vantaggiosa correttamente rapportata alla tipologia di rischio che si chiede di gestire, si consiglia di limitare la richiesta dell' "adeguamento automatico delle pressioni" al solo lotto 2 - alto/altissimo rischio e non per il Lotto 1 in cui la richiesta è per sistemi antidecubito deputati alla prevenzione e al basso rischio, dove tale funzione porta ridotti vantaggi rispetto ai pazienti trattati
8	ARJO ITALIA SPA	Documento: CAPITOLATO TECNICO	5	autoclavabile / sterilizzabile.	Caratteristiche del telo di copertura autoclavabile/sterilizzabile	La richiesta di fornire un telo autoclavabile/sterizzabile, oltre a non rispecchiare quanto ad oggi applicato nella pratica di lavaggio delle cover, per quanto di nostra conoscenza, identifica un numero ristretto di produttori presenti ad oggi sul mercato. Allo scopo di garantire la massima partecipazione alla gara ai sensi dell'art. 68 del d. lgs 50/2016 si chiede di eliminare tale richiesta o di aggiungere la parola "preferibilmente".

9	ARJO ITALIA SPA	Documento: CAPITOLATO TECNICO	6	permettere l'esportazione di tre tipologie di tracciati di testo personalizzabili su richiesta dell'Azienda mediante processi automatizzabili, le cui caratteristiche verranno condivise in fase di installazione.	SISTEMI ANTIDECUBITO IN FABBISOGNO ALLE AZIENDE SANITARIE E ALL'IRCCS IOV DELLA REGIONE VENETO - II EDIZIONE Personalizzazione dei tracciati di testo	La caratteristica indicata rappresenta una specifica tecnica a carattere escludente in quanto, per quanto di nostra conoscenza, posseduta da un numero limitato di aziende produttrici Tale richiesta dunque, non garantisce la massima partecipazione alla gara, con conseguente irrimediabile violazione dell'art. 68 del d. lgs 50/2016. Si chiede, pertanto, di eliminare tale richiesta o, in alternativa, di considerarla come "preferibile" inserendo la parola "preferibilmente"
10	ARJO ITALIA SPA	Documento: CAPITOLATO TECNICO	7	Presenza di un sistema di allarme che evidenzi quando un presidio è utilizzato per un periodo superiore a 15 giorni.	Sistema di allarme	La caratteristica indicata rappresenta una specifica tecnica a carattere escludente in quanto, per quanto di nostra conoscenza, posseduta da un numero limitato di aziende produttrici Tale richiesta dunque, non garantisce la massima partecipazione alla gara, con conseguente irrimediabile violazione dell'art. 68 del d. lgs 50/2016. Si chiede, pertanto, di eliminare tale richiesta o, in alternativa, di considerarla come "preferibile" inserendo la parola "preferibilmente"
11	HOSPITAL SERVICE SRL	SUB B	3	Lotto1	ALTEZZA CELLE ATTIVE CM 18	SI CHIEDE CHE L'ALTEZZA DELLE CELLE ATTIVE SIA DI 18 CM CON UN RANGE DEL +/-15%
12	HOSPITAL SERVICE SRL	SUB A	3	Lotto 2	ALTEZZA CELLE ATTIVE CM 18	SI CHIEDE CHE L'ALTEZZA DELLE CELLE ATTIVE SIA DI 18 CM CON UN RANGE DEL +/-15%
13	HOSPITAL SERVICE SRL	SUB B	3	Lotto 2	ALTEZZA CELLE ATTIVE CM 20	SI CHIEDE CHE L'ALTEZZA DELLE CELLE ATTIVE SIA DI 20 CM CON UN RANGE DEL +/-15%
14	HOSPITAL SERVICE SRL	ART. 2.6	8	DISPONIBILITA' AD OFFRIRE PRODOTTI IN MIGLIORIA	SISTEMI ANTIDECUBITO PEDISTRICI - SITEMA ANTIDECUBITO PER BARELLA - SISTEMI ANTIDECUBITO BARIATRICI - SISTEMA ANTIDECUBITO PER CULLA/TERMOCULLA NEONATALE	IN CONSIDERAZIONE DELLA SPECIFICITA' DEI PRODOTTI RICHIESTI NON PRESENTI NELLE PRODUZIONI DI TUTTE LE DITTE PARTECIPANTI, SI SUGGERISCE DI ELIMINARLI DALLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESSENDO PENALIZZANTI E NON RISPONDENTI ALLA PAR CONDICIO
15	SANACILIA SERVICE SRL	Regolamento Tecnico - Capitolato Tecnico	3	LOTTO 2: Superfici di supporto ad aria a pressione alternata per persone a alto ed altissimo rischio di insorgenza di lesioni da pressione per la prevenzione e/o soluzione terapeutica.	Al fine di ottimizzare la risposta clinica in base al differente stadio di rischio del paziente e, come previsto dai nuovi LEA, si potrebbe prevedere un sistema antidecubito "a cessione d'aria" uniformemente a quanto previsto nelle precedenti gare indette dalle regioni Toscana, Liguria ed Emilia Romagna.	Inserire un Sub C) Relativo al Cessione d'aria
16	SANACILIA SERVICE SRL	Regolamento Tecnico - Capitolato Tecnico	3	Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura in noleggio di sistemi antidecubito in ambito ospedaliero	Al fine di garantire una "Continuità Assistenziale" si potrebbe prevedere che il servizio debba essere svolto anche presso il domicilio del paziente e non soltanto in ambito ospedaliero	Prevedere la fornitura in noleggio anche in ambito domiciliare
17	Service Med S.r.l.	CRITERI DI VALUTAZIONE		Lotto 1 e 2-Criteri tecnici	Si richiede di procedere all'eliminazione del criterio premiale relativo alla maggiore altezza delle celle dei sistemi in quanto tale parametro non risulta direttamente correlato a finalità cliniche o di prevenzione, come confermato dalla letteratura scientifica di riferimento. Ciò impedisce, inoltre, di favorire il reperimento di prodotti con celle di altezze superiori alla media che potrebbero compromettere la sicurezza del paziente allettato.	Eliminazione del parametro premiale relativo alla maggior altezza delle celle
18	Service Med S.r.l.	CRITERI DI VALUTAZIONE		Lotto 1 e 2-Criteri tecnici	Al fine di garantire i migliori standard qualitativi presenti sul mercato si chiede l'inserimento di un criterio di valutazione del "Comfort paziente" che permetta alla commissione di giudicare, a seguito di prove dimostrative, le caratteristiche riconducibili alla stabilità e mantenimento della postura e alla qualità dei materiali impiegati.Si sottolinea che tale parametro risulta già inserito nei capitolati tecnici di procedure avviate anche di recente (Ad esempio: Intercenter Emilia-Romagna; Suar Liguria)	Inserire criterio di valutazione: " Comfort del paziente"
19	Service Med S.r.l.	CRITERI DI VALUTAZIONE		Lotto 1 e 2-Criteri relativi al progetto gestionale	Per assicurare il completo controllo della filiera delle attività legate alla sanificazione (attività sensibile) si chiede di prevedere che le centrali di sanificazione indicate nel progetto gestionale dall'operatore partecipante alla procedura, siano ricomprese nella certificazione ISO 13485:2016 "Dispositivi medici - Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti per scopi regolamentari" che disciplina, tra gli altri, la corretta gestione dei protocolli di sanificazione dei presidi	Inserimento di requisito premiale di inclusione delle centrali di sanificazione, proposte nell'ambito del progetto gestionale, all'interno delle procedure di certificazione ISO 13485:2016.
20	Service Med S.r.l.	CRITERI DI VALUTAZIONE		Lotto 1 e 2-Criteri relativi al progetto gestionale	Al fine di avere piena contezza circa il livello tecnologico e impiantistico delle strutture di sanificazione ed erogazione del servizio proposte si richiede di prevedere un criterio premiale da assegnare all'esito di sopralluogo in loco da parte della commissione tecnica di gara nella centrale di riferimento indicata nel progetto gestionale.	Inserimento di requisito premiale a seguito dell'esito di sopralluogo delle centrali di sanificazione di riferimento proposta.

				SISTEMI ANTIDECUBITO IN FABBISOGNO ALLE AZIENDE SANITARIE E ALL'IRCCS IOV DELLA REGIONE VENETO - II EDIZIONE	
21	ZUCCATO HC SRL	CAPITOLATO TECNICO ART. 1 LOTTO 2 SUB B	3 LOTTO 2 SUB B	<p>Requisiti minimi a pena esclusione: "in grado di garantire una portata terapeutica non inferiore ai 250kg".</p> <p>Siamo a portare alla vostra attenzione che i letti ad oggi presenti sul mercato, a disposizione delle aziende ospedaliere/sanitarie, non sono meccanicamente in grado di garantire un carico superiore ai 200/250 kg e sono dotati di piano rete di larghezza media 80-90 cm.</p> <p>Sono invece capaci di portate superiori, sino a 450 kg, le strutture letto bariatriche aventi anche piano rete di larghezza considerevole ( 120 cm circa) al fine di poter accogliere masse corporee di elevata dimensione e peso.</p> <p>Nei criteri di valutazione della presente consultazione preliminare di mercato è richiesto come miglioria la disponibilità del concorrente di fornire materassi bariatrici per, appunto, soddisfare le particolari necessità di portata e dimensioni richieste per tale scopo.</p> <p>Per questi motivi risulta mancante la motivazione per cui sia necessario valutare la portata terapeutica già condizione presente tra i requisiti minimi a pena di esclusione.</p>	Eliminare il criterio di valutazione
22	ZUCCATO HC SRL	CAPITOLATO TECNICO ART. 1 LOTTO 1 SUB A LOTTO 1 SUB B LOTTO 2 SUB A	3 LOTTO 1 SUB A LOTTO 1 SUB B LOTTO 2 SUB A	<p>Requisiti minimi a pena esclusione:</p> <p>L1 sub A "in grado di garantire una portata terapeutica non inferiore ai 130 kg".</p> <p>L1 sub B "in grado di garantire una portata terapeutica non inferiore ai 150 kg</p> <p>L2 sub A "in grado di garantire una portata terapeutica non inferiore ai 200 kg</p> <p>Siamo a portare alla vostra attenzione che i letti ad oggi presenti sul mercato, a disposizione delle aziende ospedaliere/sanitarie, non sono meccanicamente in grado di garantire un carico superiore ai 200/250 kg e sono dotati di piano rete di larghezza media 80-90 cm.</p> <p>Per questo motivo è corretto valutare le maggiori portate terapeutiche per ogni singolo sub lotto nei limiti massimi di 250 kg dettati dalle capacità fisiche di portata della struttura letto.</p>	Inserire nei criteri: "Verrà premiata una portata maggiore nei limiti massimi dei 250 kg
23	ZUCCATO HC SRL	CRITERI DI VALUTAZIONE - CRITERI TECNICI LOTTO 1 E LOTTO 2	1 LOTTI 1 E 2 FACILITA' E PRATICITA' D'USO DEL COMPRESSORE	<p>Tra i criteri di valutazione che la Commissione dovrà valutare è presente la "Facilità di percezione degli allarmi".</p> <p>Osserviamo che a questo riguardo vi é una norma specifica (CEI EN 60601-1-8:2007) che regola il grado di percezione degli allarmi in base al livello di rischio del dispositivo medico.</p> <p>Tutti i dispositivi medici rispondenti a detta norma esulano da una valutazione effettuata con criteri soggettivi. Il capitolato già definisce che il compressore e i relativi allarmi rispondano alle normative vigenti.</p>	Eliminare tra i criteri di valutazione la facilità di percezione degli allarmi.
24	ZUCCATO HC SRL	CRITERI DI VALUTAZIONE - CRITERI TECNICI LOTTO 1 E LOTTO 2	2 LOTTI 1 E 2 TEMPO DI SGONFIAGGIO PER CPR (SECONDI)	<p>Osserviamo che la prova del tempo di sgonfiaggio coinvolge più attori ( cronometrista, valutatore dell'avvenuto contatto sulla base rete e quantità d'aria presente nel materasso) per misurare pochi secondi di prova, con il rischio di imprecisioni.</p> <p>L'efficacia della manovra di emergenza non è inficiata da qualche secondo di differenza nello sgonfiaggio del materasso.</p>	Viene richiesto di dare un peso a questo criterio meno importante rispetto ad altri.

25	ZUCCATO HC SRL	CAPITOLATO TECNICO ART. 1 LOTTO 1 SUB A LOTTO 1 SUB B LOTTO 2 SUB A LOTTO 2 SUB B	2	<p>SISTEMI ANTIDECUBITO IN FABBISOGNO ALLE AZIENDE SANITARIE E ALL'IRCCS IOV DELLA REGIONE VENETO - II EDIZIONE</p> <p>LOTTO 1 E 2 - PRATICITA' D'USO DEL TELO DI COPERTURA</p> <p>- PRATICITA' DEL SISTEMA DI ANCORAGGIO DEL TELO DI COPERTURA</p> <p>- FACILITA' DI SOSTITUZIONE DEL TELO DI COPERTURA</p>	<p>Osserviamo come tali criteri risultino ridondanti e di dubbia interpretazione.</p> <p>Si richiede pertanto cosa si intenda per : "Praticità d'uso del telo di copertura" "Praticità del sistema di ancoraggio del telo di copertura" "Facilità di sostituzione del telo di copertura".</p> <p>Risulta difficile possa essere fatta una valutazione sulla praticità d'uso e sulla facilità di sostituzione del telo di copertura, a meno che non si intenda la praticità d'uso per la facile sostituzione attraverso il pratico ed accessibile sistema di ancoraggio.</p> <p>Per questo risulta essere valutata tre volte la medesima caratteristica con l'assegnazione di ben tre punteggi distinti</p>	<p>Viene richiesto che i tre criteri di valutazione vengano raccolti in unico criterio con ben specificata cosa la Commissione dovrà valutare in merito alle caratteristiche e praticità del telo di copertura.</p>
26	ZUCCATO HC SRL		3	<p>LOTTO 1 SUB A LOTTO 1 SUB B LOTTO 2 SUB A LOTTO 2 SUB B</p>	<p>avente ad oggetto la fornitura di sistemi antidecubito contiene alcuni elementi di criticità che potrebbero non essere conformi alla legislazione italiana e comunitaria in materia di clausole escludenti e di massima partecipazione alle gare di appalto. L'elemento di criticità è contenuto nell'art. 1 del Capitolato. La disposizione richiede che i prodotti offerti siano in possesso di alcuni requisiti minimi a pena di esclusione ed in particolare richiede che le celle attive (intese come soggette alla variazione alternata della pressione) devono avere un'altezza minima non inferiore ad una determinata altezza (14 cm per il lotto 1 sub a), 18 cm per il lotto 1 sub b), e per il lotto 2 sub a), 20 cm per il lotto</p>	<p>Si propone di assumere come criterio direttivo per determinare l'altezza minima delle celle le seguenti alternative: a) riferire l'altezza minima delle celle alla sola parte effettivamente soggetta alla variazione alternata della pressione. In tal caso si propone sia un'altezza minima di riferimento di 10 cm sia la previsione dell'altezza minima del materasso complessivo, che potrà essere pari a quella indicata dalla proposta di Capitolato.</p>
27	ZUCCATO HC SRL				<p>(segue osservazione 6) Sul mercato esistono anche dei dispositivi le cui celle sono suddivise in due compartimenti separati: la parte alta serve per l'effettiva variazione alternata della pressione (nel senso che questa parte delle celle si gonfia e si sgonfia alternativamente per consentire lo scarico delle pressioni di contatto) e la parte basse concorre alla funzione antidecubito complessiva tra cui quella di evitare che il paziente tocchi il fondo del letto (cd bottom out).</p>	<p>b) riferire l'altezza minima delle celle alla loro altezza complessiva intendendo sia la parte che svolge l'effettiva funzione di scarico delle pressioni di contatto sia la parte che integra la complessa funzione antidecubito e quindi anche alla parte che rimane statica e che impedisce il fenomeno del bottom out. Pertanto, onde evitare illegittime limitazioni della partecipazione alla gara si propongono le due seguenti formulazioni alternative dell'art. 1 del Capitolato: ipotesi a)</p>
28					<p>(segue osservazione 6) Si tratta di accorgimenti in piena sintonia con l'attuale evoluzione della tecnologia antidecubito, in quanto l'altezza della parte di cella che svolge l'effettiva funzione di scarico delle pressioni non deve essere per forza superiore ad una data altezza. Infatti affinché avvenga lo scarico delle pressioni di contatto dalla pelle del paziente è sufficiente che la cella che si sgonfia lo faccia per quel minimo di altezza che serve a staccarla dalla pelle del paziente essendo presenti le celle che rimangono gonfie per sostenere il paziente. Le linee guida hanno individuato in 10 cm. l'altezza ampiamente sufficiente a garantire lo scarico delle pressioni di contatto.</p>	<p>"Le celle attive (intese come la parte di esse soggetta alla variazione alternata della pressione) devono avere un'altezza minima delle celle attive non inferiore a 10 cm e la cella complessiva deve avere un'altezza minima non inferiore a 14 cm per il lotto 1 sub a), 18 cm per il lotto 1 sub b), e per il lotto 2 sub a), 20 cm per il lotto 2 sub b)". Ipotesi b) "Le celle attive (intese complessivamente come la parte soggetta alla variazione alternata della pressione e la parte che serve ad evitare il bottom out) devono avere un'altezza minima non inferiore a 14 cm per il lotto 1 sub a), 18 cm per il lotto 1 sub b), e per il lotto 2 sub a), 20 cm per il lotto 2 sub b).</p>

		SISTEMI ANTIDECUBITO IN FABBISOGNO ALLE AZIENDE SANITARIE E ALL'IRCCS IOV DELLA REGIONE VENETO - II EDIZIONE	
29			<p>(segue osservazione 6) Tuttavia se il materasso fosse alto solo 10 cm. il paziente correrebbe un serio rischio di toccare il letto provocandosi lesioni ulteriori. Pertanto la tecnologia prevede che al di sotto della cella che serve allo scarico delle pressioni ci sia un supporto ad aria o ad altro componente per evitare l'effetto bottom out e per rendere stabile il materasso. Naturalmente il prodotto che ha le celle d'aria in sostituzione di altri componenti ha una maggior interattività con la funzione antidecubito complessiva. E' noto che nella precedente gara la medesima clausola di Capitolato ha provocato un contenzioso che è durato anni e che ha costretto il Consiglio di Stato a disporre una verifica con ben tre integrazioni. Alla fine, l'esito della verifica non ha sciolto i dubbi sull'interpretazione da dare al capitolato e lo stesso esito raggiunto dalla Verificatrice, assai discutibile, è stato contraddetto dal reperimento del brevetto del prodotto che si era aggiudicato l'appalto, nel quale è indicato che la parte sottostante delle celle non era soggetta alla variazione alternata della pressione. Ora il Capitolato ripropone la medesima previsione e questa potrebbe essere interpretata come una clausola escludente e limitativa della partecipazione alla gara.</p>
30	ZUCCATO HC SRL	<p>CRITERI DI VALUTAZIONE CRITERI RELATIVI AL PROGETTO GESTIONALE LOTTO 1 E LOTTO 2 POSSESSO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE</p>	<p>LOTTO 1 SUB A LOTTO 1 SUB B LOTTO 2 SUB A 2 LOTTO 2 SUB B</p> <p>Si ritiene che il possesso di certificazione ambientale 14001 non possa essere considerato quale criterio di valutazione in quanto criterio generico e non inerente lo specifico oggetto della procedura di gara.</p> <p>Si richiede di inserire quale criterio di valutazione il possesso della Certificazione sul sistema di controllo della biocontaminazione 14065 che garantisce il massimo livello qualitativo e di affidabilità del processo di ricondizionamento dei sistemi antidecubito.</p>